



**Il progetto editoriale sulla storia della giovane cameriera di PizzAut  
«Ci sono troppi stereotipi, ma va ripetuto che la diversità è un valore»  
L'ideatrice Silvia Amodio e la collaborazione con Coop Lombardia**

# «Essere Bea» L'autismo tra lavoro e fumetti

di **Rosella Redaelli**

Si ritrae con uno splendido kimono, un fiore tra i capelli chiarissimi, gli occhi azzurri nascosti da grandi occhiali tondi. Beatrice Tassone oggi ha 18 anni, una passione per la lingua e la cultura giapponese che studia da autodidatta da sette anni e un talento innato per il disegno.

Beatrice è autistica e affetta da albinismo. «A tre anni - racconta - non parlavo, pronunciavo solo le vocali, non guardavo le persone negli occhi e mi isolavo molto. Lo specialista a cui si rivolsero i miei genitori fece subito una diagnosi di autismo, ma aggiunse anche quella di albinismo».

Il deficit visivo non le ha impedito di raccontarsi disegnando se stessa come la protagonista del fumetto «Essere Bea. Diario di una ragazza autistica con la passione per il Giappone» presentato in occasione della Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo.

Il progetto editoriale ideato da Silvia Amodio, giornalista e fotografa, scritto da Marco Madoglio e disegnato da Beatrice è stato voluto da Coop Lombardia che da tempo è vi-

cina al tema dell'autismo con il primo supermercato «Autism friendly» aperto a Monza nel 2020 a cui se ne sono aggiunti altri nove.

## Annotare i pensieri

Beatrice è alla sua prima esperienza professionale da disegnatrice e racconta con entusiasmo il suo lavoro. In un anno e mezzo in team con Silvia e Marco ha realizzato il suo «Zuihitsu» che in Giappone è «l'arte di annotare i propri pensieri», letteralmente «l'arte di far scorrere il pennello». Per il suo diario-manga Beatrice non ha usato pennelli, ma la matita su carta. Così racconta i suoi 18 anni di vita: dalla diagnosi all'aiuto ricevuto in famiglia, dalla scuola al lavoro. Beatrice ricorda il grande cartellone creato da papà per insegnarle a gestire il tempo ed organizzare la giornata, i giochi per stimolare la mente fatti insieme alla mamma. Poi gli anni della scuola, gli episodi di bullismo di cui non fa più fatica a parlare, le esperienze della vita di tutti i giorni come la spesa al supermercato che ha luci e musica soffuse e i cartelli della comunicazione aumentativa e alternativa per aiutarla a

fare la spesa, la lotta con il fratellino per la gestione del telecomando.

Tra le pagine ci sono anche gli incontri importanti come quello con Nico Acampora, il fondatore di PizzAut, la prima pizzeria in Italia gestita da ragazzi autistici dove Beatrice lavora in distacco, dopo essere stata assunta da Coop Lombardia. «Amo il mio lavoro di cameriera - racconta - e mi piace coccolare i clienti, sono contenta quando li vedo felici». «Quando mi è stato chiesto di occuparmi di un progetto che aiutasse a capire che cosa fosse l'autismo - spiega Silvia Amodio - per prima cosa ho pensato che dovesse essere proprio una persona autistica a spiegarcelo, possibilmente, con un linguaggio semplice e diretto». La scelta di Beatrice è venuta naturale: «Avevo fotografato Bea da bambina per un lavoro sull'albinismo e mi avevano colpito la sua autoironia e il suo talento nel disegno: qualche giorno dopo la sessione fotografica era venuta a trovarmi donandomi un ritratto della mia gallina che aveva realizzato a memoria, precisa in ogni dettaglio».





## L'informazione

«Questo lavoro mi ha permesso di mettere in pratica la mia passione a livello professionale - spiega Beatrice - ma anche di dare un contributo alla conoscenza dell'autismo. Nonostante i passi in avanti, c'è ancora bisogno di fare informazione, affinché si abbatta lo stigma che avvolge le persone autistiche. La mente umana è varia e complessa e, per questa ragione, affascinante. Dobbiamo vedere le diversità come un'opportunità di confronto e di crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Chi è



● Beatrice Tassone (nella foto), 18 anni, vive a Cologno Monzese, è stata assunta da Coop Lombardia e lavora in distacco da PizzAut a Monza

● Albina e autistica, disegna fumetti da quando è bambina e ha collaborato a un progetto di Silvia Amodio, raccontando se stessa e l'autismo attraverso i disegni in un libro sceneggiato da Marco Madoglio

● Beatrice ha una passione per il Giappone e per questo si rappresenta con lo stile di un fumetto manga

